

Bologna, 23 dicembre 2013

Intesa per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014

Preso atto che allo stato attuale la Conferenza delle regioni ha dato parere negativo rispetto alla bozza di decreto interministeriale di cui all'articolo 4 comma 2 del Dl 54/2013, tale posizione si pone in coerenza con la posizione precedente espressa dal Tavolo regionale dell'economia e della crescita del 9 dicembre us.

Considerato che

- il perdurante stato di crisi che caratterizza l'attuale situazione economico-sociale e la necessità di contrastare gli effetti occupazionali fortemente negativi rischia di protrarsi per tutto il 2014
- si ritiene indispensabile affiancare ai provvedimenti di sostegno al reddito politiche per lo sviluppo del sistema economico delle imprese e del lavoro
- la Legge di stabilità 2014 in corso approvazione stanZIA risorse insufficienti per dare copertura al reale fabbisogno regionale

La presente Intesa disciplina l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014 sulla base dei seguenti presupposti.

1. La mancata emanazione del decreto interministeriale di cui all'articolo 4 comma 2 del Dl 54/2013 che consente di continuare a mantenere in essere l'attuale impianto degli ammortizzatori in deroga.
2. La Nota Ministeriale n. 43332 del 16 dicembre 2013, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di garantire la continuità dell'intervento del sostegno al reddito nelle crisi occupazionali territoriali, invita le Regioni e le Province Autonome a provvedere nel 2014 a concessioni di ammortizzatori in deroga limitati nel tempo e, comunque, non superiori a 6 mesi, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, nelle more dell'entrata in vigore dei nuovi criteri per il riconoscimento degli interventi di cui all'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013.

Le parti si danno atto che al venir meno dei presupposti sopra indicati, la presente intesa dovrà necessariamente essere rivista al fine di addivenire a un nuovo accordo.

La Regione e le parti sociali stipulanti l'intesa convengono di effettuare una verifica sul finanziamento degli interventi mensilmente e comunque non appena approvato il decreto di cui al punto 1.

Le parti stabiliscono che restino vigenti tutte le disposizioni pregresse, contenute nella "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga", già approvata con delibera di Giunta n. 261 del 11 marzo 2013 e successive modificazioni, con le integrazioni previste nell'allegato alla presente Intesa.

Allegato - Integrazioni della disciplina sull'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga.

1. Revisione della platea dei destinatari

Per l'anno 2014 per i lavoratori e le lavoratrici dipendenti di datori di lavoro che hanno cessato l'attività a seguito di procedure concorsuali si applicano le disposizioni previste dalla Legge 92/2012 e dal relativo decreto n 70750 del 4-12-2012.

L'autorizzazione per l'accesso alla mobilità in deroga verrà effettuata entro il 31-3-2014 a seguito di una verifica sulle base delle risorse finanziarie disponibili. Ove queste non siano sufficienti, verrà attribuita la priorità alle lavoratrici e ai lavoratori che, in base alla legislazione ordinaria, non hanno diritto all'indennità Aspi e mini Aspi in relazione al settore di attività.



2. Durata degli interventi

Al fine di consentire un puntuale monitoraggio dell'evoluzione in corso sia in relazione alla copertura finanziaria che alla disciplina normativa, le parti stabiliscono che, in base ai presupposti sopra enunciati, tutte le domande di ammortizzatori sociali in deroga ed i relativi accordi che prevedano sospensioni, avranno durata massima non oltre il 31-3-2014.

3. Obbligo di comunicazione mensile della effettiva fruizione delle prestazioni

I datori di lavoro dovranno comunicare mensilmente il reale utilizzo dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga richiesti.

L'obbligo di comunicazione dovrà essere adempiuto per via telematica attraverso il sistema SARE. Il rispetto di questa procedura è condizione per l'erogazione delle risorse già autorizzate per i mesi successivi.

Nell'anno 2014 pertanto le autorizzazioni degli interventi in deroga saranno esplicitamente condizionate al corretto adempimento dell'obbligo di comunicazione mensile dei concreti utilizzi.

La Regione autorizzerà i trattamenti in deroga soltanto sulla base dei consuntivi completi presentati dai datori di lavoro in relazione al periodo richiesto.

4. Indicazioni operative

Fatte salve le regole ordinarie, le richieste di accesso tramite modello B1 telematico e cartaceo relativa al 2014, ove si preveda l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga al gennaio 2014, devono essere inviati alla Regione perentoriamente entro il 20 febbraio 2014. Tale data costituisce inoltre un termine perentorio di invio del resoconto del reale utilizzo degli ammortizzatori del gennaio 2014.

5. Ulteriori integrazioni alla "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga".

La "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga", sarà modificata dalle disposizioni in corso di approvazione a livello nazionale.

6. Sisma

Per di datori i lavoro che richiedono l'accesso ad ammortizzatori sociali con causaea "sisma" si prevede la proroga delle modalità di richiesta in essere, fino al 31-12-2014.

7. Enti blaterali

Le imprese che abbiano necessità di effettuare sospensioni dell'attività lavorativa da gennaio 2014 e abbiano l'ente bilaterale di riferimento attivo (enti bilaterali che intervengono con indennità di integrazione dell'Aspi), dovranno accedere alle prestazioni previste per i lavoratori che hanno diritto all'indennità Aspi. Le imprese potranno accedere alla deroga dopo aver interamente fruito della suddetta prestazione.

Per i lavoratori scoperti, ovvero per coloro che non possono accedere all'indennità Aspi, le imprese accederanno agli ammortizzatori in deroga secondo quanto previsto dalla presente intesa.

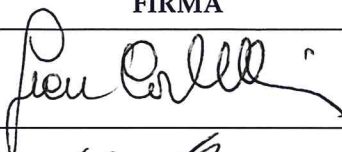

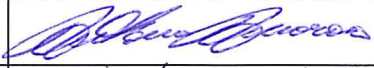


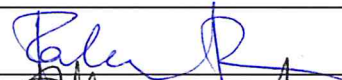
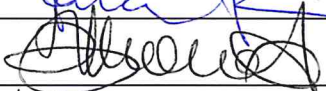
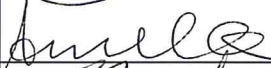
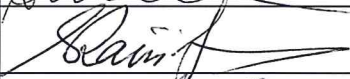

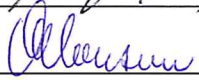

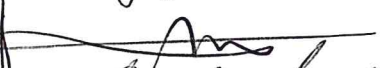
8. Anticipazioni

La Regione in raccordo con le Amministrazioni provinciali si impegna alla definizione di un accordo regionale con le banche per l'anticipazione sociale delle prestazioni di ammortizzatori sociali.

Nelle more della sottoscrizione di tale accordo rimangono vigenti i protocolli in essere nei diversi territori.

2

FIRMATARI INTESA

ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	Assessore Giancarlo Muzzarelli	
CGIL EMILIA-ROMAGNA	Uccioli Antonio	
CISL EMILIA-ROMAGNA	AMBROSO ANTONIO	
UIL EMILIA-ROMAGNA	Mantelli Gianfranco	
UGL EMILIA-ROMAGNA		
CONFINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA	ROVANI MARCO	
A.B.I.		
CONFSERVIZI EMILIA ROMAGNA		
CNA EMILIA ROMAGNA	FORNI FABRIZIA	
CONFARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA	BARBARA MACCARI	
CONFCOMMERCIO EMILIA ROMAGNA	OLIVIERI ANNA	
CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA	RAISI GIACOMO	
LEGACOOP EMILIA ROMAGNA	FRATELLI MANFREDI	
CONFCOOPERATIVE EMILIA-ROMAGNA	ALESSANDRO MONZANI	
PROVINCIA DI MODENA	BIGLIOLI ADA	
PROVINCIA DI REGGIO E.	SACCHETTI FERNANDA	
PROVINCIA DI BOLOGNA	REZZARORE GIULIA	